



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 56 del 27-12-2016

Oggetto: Verifica dell'esistenza di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n.167/1962, n. 865/1971 e n° 457/1978. Artt. n° 14 della legge n° 131/1983 e n° 172 della legge n° 267/2000.

L'anno duemilasedici il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 09:11 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	A
LUCA SALVATORE	A	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 17 Assenti n. 3

Presiede ANTONINO GALATI PIZZOLANTE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. MICHELANGELO LO MONACO.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente: “Punto 2 dell’Ordine del Giorno: Verifica dell’esistenza di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n.167/1962 n.865/1971 e n. 457/1978. Artt.14 della legge n.131/1983 e n.172 della legge 267/2000”

Alle ore 18:06 rientra in aula il Consigliere Luca (presenti n. 18).

Il Presidente dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all’O.d.G.

Il Presidente dà la parola al Capo della V Area, ing. Caudullo.

Il Capo della V Area, ing. Caudullo: “Questa è una delle delibere propedeutiche all’approvazione del bilancio. Nella sostanza occorre fare una verifica di tutte le aree che sono destinate sia all’edilizia economica popolare e convenzionale, le cosiddette zone 167 che nel nostro caso sono già sature in quanto l’ampliamento del piano di edilizia economica e popolare di contrada Sciara S. Antonio non è stato approvato in sede di approvazione del Piano Regolatore Generale dal CRU..., è stato stralciato; e poi le aree destinate alle attività produttive..., noi abbiamo la zona artigianale dove c’è un lotto, che ancora non è stato venduto, di 1486 mq, e poi i 16 lotti di terreno..., qui c’è in corso di frazionamento, nel frattempo sono stati frazionati..., qualche giorno fa, quindi sono già frazionati. oggi ogni lotto ha il suo identificativo di particella..., che hanno una estensione media di 1700 mq, e per due di questi lotti, perché in realtà erano 18, per due venne stipulata a suo tempo, nel giugno del 2014, una transazione per un contenzioso attinente ai lavori che fortunatamente sono stati completati, collaudati e rendicontati presso l’Unione Europea. La stima dell’Agenzia del Territorio è di 45 mq. Questa è una delibera propedeutica perché poi queste aree li ritroveremo nel piano delle alienazioni al punto successivo.”

Alle ore 18:11 rientra in aula il Consigliere Di Francesco (presenti n. 19).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.

Il Consigliere Franco: “L’ingegnere mi ha un attimo anticipato..., perché io volevo fare una domanda con riferimento proprio alla delibera cui faceva riferimento lei..., la 62 del 30 giugno 2014. Ricordo che Assessore pro tempore era il Consigliere Maria De Luca. Io ho letto la delibera a cui si fa riferimento e sinceramente ho capito ben poco di quello che è accaduto. Quindi chiedevo, se possibile, delle spiegazioni all’ingegnere o al Consigliere Maria De Luca visto che comunque in quel caso era Assessore e quindi conosce di più cosa è accaduto..., perché comunque dalla delibera non si capisce bene qual è stato il motivo della demanializzazione del lotto e del trasferimento di proprietà dei lotti ad alcuni cittadini Brontesi di cui ovviamente non diciamo i nomi.”

Il Presidente dà la parola al Capo della V Area, ing. Caudullo.

Il Capo della V Area, ing. Caudullo: “Posso rispondere subito perché..., a parte che ancora l’atto finale di quella delibera che lei ha citato..., è il contratto di cessione che ancora non è stato stipulato. Quel contenzioso scaturì in sede di esecuzione dei lavori per il semplice motivo che in sede di esecuzione ci si accorse che delle aree, che erano regolarmente acquisite al demanio comunale, seppur sdemanializzato, nella realtà erano state occupate da persone private che avevano apportato delle migliorie. Il problema dell’occupazione dei suoli demaniali, gravati ad usi civici, bonificati con migliorie, è un problema quasi solamente Brontese..., se non c’è a Palermo qualche traccia. Se noi andiamo a prendere tutta la zona SS



COMUNE DI BRONTE

Cristo e su viale Kennedy, ed anche via L. Sturzo, tutte queste aree appartengono al demanio comunale gravato da usi civici. Nel corso degli anni, molte sdemanializzazioni non venivano fatte e per cui addirittura, ma non è questo il caso, si rilasciavano concessioni edilizie su terreni per i quali non era avvenuta la sdemanializzazione.... dove addirittura si stipulavano anche degli atti di compravendita.... che naturalmente non potevano essere stipulati. Sto facendo questa panoramica per dirle che l'occupazione è ammessa, fino ad una certa data. Questo problema interessò anche alcune costruzioni abusive del piano di recupero del SS. Cristo, circa 150-200 costruzioni che fortunatamente nel '99, con la legge che porta il nome Castiglione, una legge molto importante, che ha consentito ai cittadini...., perché prima si sdemanializzava solo se si apportavano ai terreni migliorie di carattere agricolo...; naturalmente molti hanno costruito dei fabbricati su questi terreni...., se non ci fosse stata quella norma noi non avremmo potuto sdemanializzare e rilasciare le concessioni in sanatoria. Nel caso in esame, questi privati cittadini hanno bonificato l'area. Per cui, nel momento in cui siamo intervenuti noi per realizzare i lavori, abbiamo dovuto prendere atto di quanto realizzato ed allora o si pagavano le migliorie oppure si consentiva a questi cittadini, che tra l'altro hanno un'attività produttiva, di compensare le migliorie con l'assegnazione dei lotti...., con un meccanismo che, riconosco, con il passare del tempo..... non è che dalla delibera che lei ha citato si evince in maniera molto... (Voce fuori microfono) è stata una vicenda abbastanza travagliata e ad un certo momento questa vicenda ha messo a rischio tutto il finanziamento europeo. Per cui va dato atto, perché è giusto dirlo ed è giusto dire le cose, almeno dal mio punto di vista, che se non ci fosse stato questo accordo non avremmo potuto chiudere i lavori ed oggi non avremmo potuto rendicontare...., entro il 31 dicembre 2016, il finanziamento europeo. Quindi, è stata...., forse traspare dalla lettura della delibera, anche una certa tensione da parte di chi l'ha proposta, che sono io, perché capite bene...; poi questo progetto, tra l'altro...., oggi gestire un finanziamento europeo è molto difficile perché ci sono vari livelli di controllo...., e noi li abbiamo superate tutte e tre anche grazie a questa delibera. Per cui, ora non so se si concretizzerà con la stipula...., comunque il frazionamento noi lo abbiamo realizzato e quindi le aree...., c'è una Commissione che sta valutando le istanze e tutto sembra volgere al "meglio". Quindi, necessariamente queste due aree non le possiamo alienare perché già sono oggetto di una transazione. Poi, se vuole altri elementi le posso fornire la documentazione... Sì.... vero, con il senno del poi ha ragione lei."

Alle ore 18:14 esce dall'aula il Consigliere Messina (presenti n. 18).

Il Consigliere Franco: "Io chiedevo semplicemente perché dalla delibera non si capisce effettivamente bene. Cioè, si arriva ad una conclusione ma tutto l'iter non è ben spiegato anche perché il TAR prima dà ragione al Comune, la volta dopo dà ragione ai cittadini, poi dà ragione 50 e 50.... quindi c'è stato un attimo di confusione e nel leggere la delibera ho trovato difficoltà e sono venuta a chiedere."

Il Capo della V Area, ing. Caudullo: "C'è stata molta tensione anche durante la fase esecutiva che fortunatamente poi si è risolta."

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: "Lo ha già detto l'ing. Capo...; l'ho seguita anche io, anche se non ero Assessore al ramo. Questa vicenda perché creava molta tensione in quanto si perdeva il finanziamento europeo che era abbastanza grosso ed i lavori restavano fermi nella zona artigianale. Quindi, è stata un po' travagliata



COMUNE DI BRONTE

ma ci siamo riusciti grazie anche all'ing. Capo. Ancora è aperta, non è conclusa, ma non abbiamo perso il finanziamento, abbiamo finito i lavori e nello stesso tempo sono stati rendicontati."

Nel corso della discussione sono usciti dall'aula i Consiglieri Di Francesco, Meli e Leanza (presenti n. 15).

Il Presidente: "Votiamo il punto 2 posto all'Ordine del Giorno."

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.:

Con voti unanimi favorevoli (presenti n. 15), resi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all'o.d.g.

Successivamente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli (presenti n. 15), resi per alzata di mano;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI BRONTE

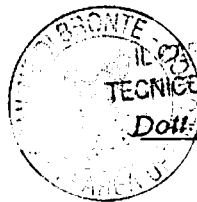
Ufficio: AREA V-SERV. URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.42 DEL 21-04-2016

Oggetto: Verifica dell'esistenza di aree e fabbricati da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n.167/1962, n. 865/1971 e n° 457/1978 . Artt. n° 14 della legge n° 131/1983 e n° 172 della legge n° 267/2000.

Data 21/04/2016

Il Capo Area Proponente



UFFICIO DELLA SPESA AREA TECNICA,
TECNICO MANUTENTIVA URBANISTICA
Dot. Ing. Salvatore Caudullo

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 07-09-2016

Il Dirigente del servizio
Caudullo Salyatore





COMUNE DI BRONTE

PREMESSO CHE deve essere allegata al bilancio di previsione la deliberazione con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 14 del D.L. 28/02/1983 n° 55, convertito con modificazioni dalla legge 26/04/1983 n° 131 e dall'art. 172 del D.Lgs. n° 267/2000;

CHE, inoltre, con la medesima deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

RILEVATO CHE nel vigente Piano Regolatore Generale, approvato con D.A. n. 105 del 27/04/2015, non sono presenti aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza ai sensi delle leggi nn. 167/1962 e 457/1978;

CHE, inoltre, nel predetto strumento urbanistico e nel vigente PIP – Programma per gli insediamenti produttivi, risultano disponibili i seguenti immobili da destinarsi alle attività produttive ai sensi della legge n° 865/1971:

- un lotto di terreno di proprietà comunale, in catasto al fg. 95 p.lla n° 102, di estensione pari a Ha 00.14,86;

- n. 16 lotti di terreno di proprietà comunale, in catasto al fg. 95 p.lla n° 215 in corso di frazionamento, di estensione pari a Ha 00.17.00/lotto;

CHE per i suddetti lotti il prezzo di cessione è stato fissato in €. 45/mq, come da valutazione dell'Agenzia delle Entrate di Catania, giusta nota prot. n. 3122 del 13/04/2015;

VISTO il D.L. 28/02/1983 n° 55, convertito con modificazioni dalla legge 26/04/1983 n° 131;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000;

VISTA la L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni:

PROPONE

1) di **DARE ATTO** che per l'anno 2016 non vi sono nuove aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza ai sensi delle leggi n. 167/1962 e n. 457/1978;

2) di **DARE ATTO** che per l'anno 2016 per le attività produttive ai sensi della legge n. 865/1971 sono disponibili le seguenti aree di proprietà comunale:

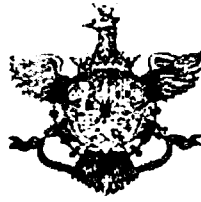
- un lotto di terreno di proprietà comunale, in catasto al fg. 95 p.lla n° 102, di estensione pari a Ha 00.14,86;
- n. 16 lotti di terreno di proprietà comunale, in catasto al fg. 95 p.lla n° 215 in corso di frazionamento, di estensione pari a Ha 00.17.00/lotto;

3) di **FISSARE** per i lotti di cui al precedente punto n. 2 il prezzo di cessione in €. 45/mq, giusta valutazione dell'Agenzia delle Entrate di Catania di cui alla nota prot. n. 3122 del 13/04/2015;

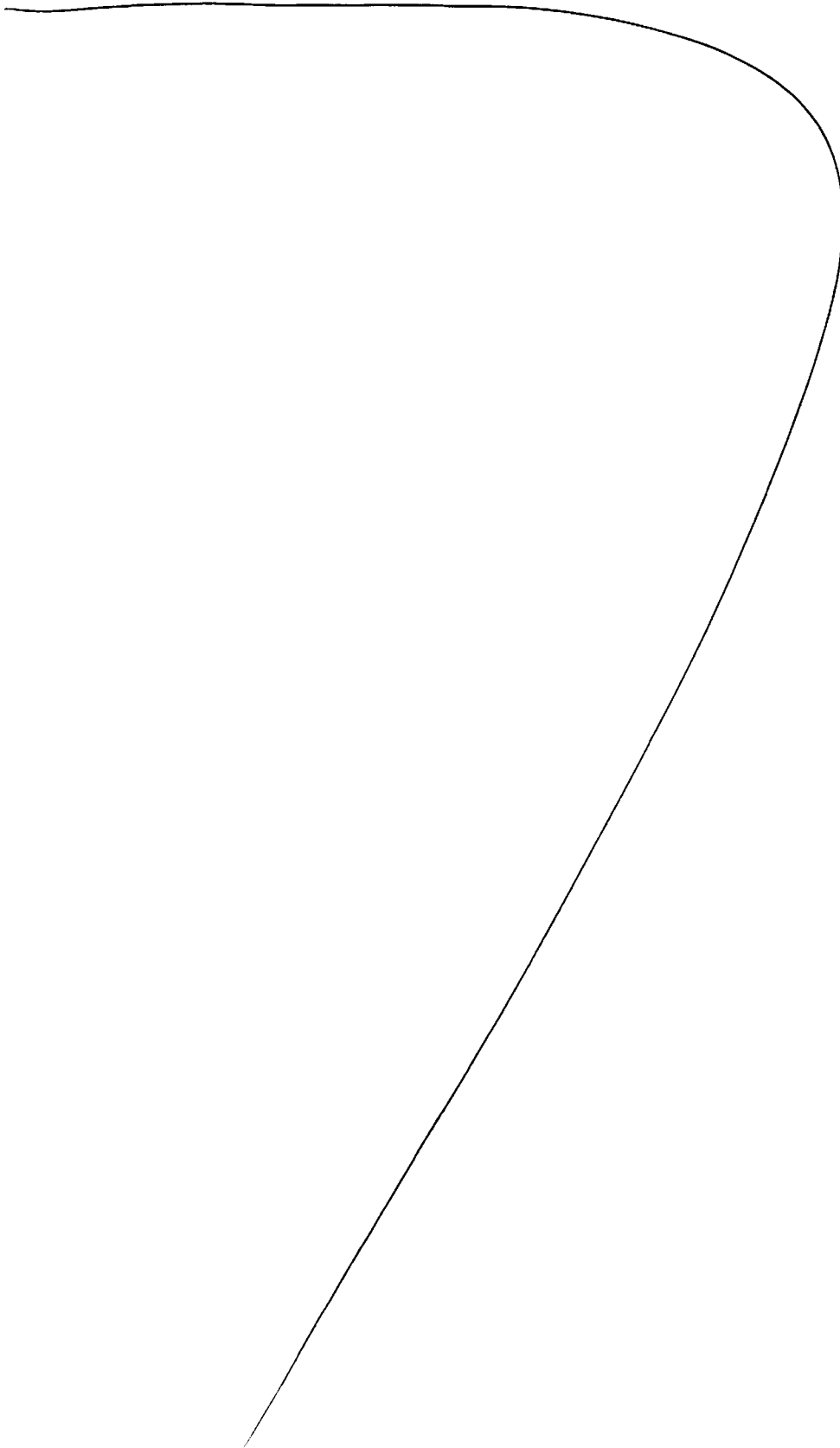
4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91;

5) di disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C.";

6) di dare atto che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI BRONTE





COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

ANTONINO GALATI RIZZOLANTE



IL SEGRETARIO GENERALE

MICHELANGELO LOMONACO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 02-03-2017 al 17-03-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 27-12-2016:

Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li. 02.03.2017



IL SEGRETARIO GENERALE